



TEATRO DI CLASSE 2026/27

PERUGIA **TEATRO BRECHT**

SECONDARIA DI I GRADO

RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE


Teatro
brecht
sansisto perugia


FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Il teatro è uno spazio libero di scoperta. Un luogo vivo, dove la fantasia si materializza per trasformarsi in opportunità di apprendimento, empatia e crescita personale.

Con la nuova stagione di Teatro di Classe, gli studenti delle scuole umbre tornano a essere protagonisti di un itinerario che intreccia cultura e creatività. In un'epoca dominata dalla velocità digitale – che spesso ci assorbe a scapito dell'esperienza reale – la scena teatrale restituisce valore al tempo, al corpo e alla presenza.

Esperienza corale per eccellenza, il teatro allena all'ascolto, solleva interrogativi e nutre il pensiero critico. È un dispositivo formativo potente e inclusivo, capace di parlare a ogni fascia d'età con linguaggi trasversali e autentici.

Grazie alla selezione di eccellenti produzioni, Teatro di Classe si conferma un pilastro fondamentale per arricchire la didattica, guidando ragazze e ragazzi in un viaggio profondo tra le proprie emozioni.

Un sentito grazie a Fontemaggiore, centro di produzione teatrale che sa coniugare ricerca artistica e identità culturale. La sua capacità di rinnovarsi continuamente si unisce a un impegno civile concreto: fare del teatro un'esperienza inclusiva, viva e aperta.

Ogni spettacolo è un'emozione che resta e un pensiero che educa. Che si alzi il sipario!

Tommaso Bori

Vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura

**TEATRO
DI CLASSE
2026/27**
PERUGIA **TEATRO BRECHT**

Cari Dirigenti Scolastici, cari Insegnanti,

ogni nuova stagione teatrale è, prima di tutto, un invito a incontrarsi. A fermarsi, insieme, davanti a una storia, a lasciarsi sorprendere, emozionare, interrogare. È per questo che il Teatro Brecht continua ad essere, grazie al lavoro di Fontemaggiore – Centro di Produzione Teatrale, un luogo particolarmente importante per la nostra comunità e per le nuove generazioni.

La stagione scolastica 2026/2027 arriva in un tempo nel quale sentiamo ancora più forte la necessità di parlare di cura, accoglienza e pace. Parole semplici, ma che chiedono di interrogarci sul modo in cui viviamo insieme, sul rispetto che dobbiamo agli altri e sulla responsabilità che ciascuno di noi ha nel contrastare ogni forma di violenza, di esclusione e di sopraffazione. Per questo abbiamo il dovere di offrire loro luoghi nei quali possano imparare non soltanto a conoscere il mondo, ma anche a guardarlo con occhi diversi e a immaginare come cambiarlo.

Il teatro può fare proprio questo. Può raccontare la paura senza alimentarla, parlare del conflitto senza glorificare la violenza, dare voce alla fragilità e trasformarla in una possibilità di incontro.

Attraverso le storie e l'esperienza condivisa dello spettacolo, può aiutare a comprendere che nessuno è davvero solo e che l'altro, anche quando è diverso da noi, rappresenta innanzitutto una possibilità di conoscenza.

Il programma di questa stagione attraversa questi temi con linguaggi diversi, con la leggerezza e la profondità che appartengono al migliore teatro per le nuove generazioni. Ci sono storie che parlano di cura e responsabilità, storie che affrontano il tema della guerra e della pace attraverso lo sguardo dell'infanzia, racconti che invitano ad accogliere la diversità, a confrontarsi con la paura, con il cambiamento, con il rapporto con gli altri e con la natura.

E ci sono, naturalmente, le grandi storie: quelle che da sempre accompagnano la crescita e che ogni generazione ha bisogno di incontrare nuovamente, perché ogni volta possono dirci qualcosa di diverso. Il teatro dei ragazzi non offre risposte semplici: offre immagini, emozioni, domande. E proprio per questo può contribuire a formare uno sguardo più libero, curioso e consapevole.

In questo percorso, Fontemaggiore svolge da molti anni un lavoro prezioso e spesso silenzioso. Un lavoro che non si esaurisce nella programmazione di una stagione, ma che costruisce nel tempo un rapporto con le scuole, con gli insegnanti, con le famiglie e soprattutto con generazioni di bambini e ragazzi. Portare una classe a teatro è dunque un vero esercizio di comunità. Significa offrire ai bambini e ai ragazzi un'occasione per stare insieme, ascoltare, confrontarsi e riconoscersi parte di qualcosa di più grande. Significa affidare alle storie la possibilità di aprire domande che potranno continuare a vivere anche dopo che il sipario si sarà chiuso.

A Fontemaggiore, agli artisti e alle compagnie che saranno protagonisti della stagione, va quindi il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per la passione e la competenza con cui, giorno dopo giorno, contribuiscono a costruire questo percorso. Un ringraziamento particolare va anche ai dirigenti e agli insegnanti, che accompagnano bambini e ragazzi nel loro cammino di crescita e rendono possibile questo incontro tra la scuola e il teatro.

Vi auguro una stagione ricca di emozioni, di domande, di incontri e di scoperte. Buon teatro a tutti!

Marco Pierini

Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali Comune di Perugia

Cari genitori e insegnanti, cari ragazzi e ragazze, la stagione teatrale **2026/2027** del Centro di Produzione Teatrale **Fontemaggiore** è pronta a partire, portando avanti una storia ed una tradizione di qualità pensata in particolar modo per i giovanissimi.

Il "teatro ragazzi" di anno in anno rinnova la magia di emozionare e affascinare le nuove generazioni con un programma ricco e vario, capace di unire storie della tradizione e linguaggi moderni, intrattenimento classico ed innovazione, nel segno della versatilità e della capacità di creare interesse e curiosità.

Fontemaggiore ha da sempre il dono di saper sorprendere grandi e piccoli, proponendo un'offerta variegata di spettacoli di altissimo livello e provata efficacia nel completare il percorso formativo personale di ciascuno spettatore, con una valenza educativa direttamente proporzionale alla fantasia sprigionata.

Crediamo profondamente che il teatro sia un eccezionale strumento di crescita: un nutrimento per la fantasia dei ragazzi, uno stimolo per la loro curiosità e una palestra per sviluppare il senso critico.

Il Teatro Brecht, vi accoglierà, come avviene da anni, per condividere momenti di pura bellezza, riflessione e meraviglia.

Fabrizio Croce

Assessore spettacolo dal vivo e creatività urbana

TEATRO DI CLASSE CALENDARIO 2026/27

INIZIO SPETTACOLI ORE 10.00

MER 25
NOVEMBRE 2026
**UMBRIAENSEMBLE /
FONTEMAGGIORE
PINOCCHIO 200**

LUN 14 - MAR 15
DICEMBRE 2026
**FONTEMAGGIORE /
SCUOLA D'INGLESE HELP
A CHRISTMAS CAROL**
spettacolo in lingua inglese

MAR 26 - MER 27
GENNAIO 2027
**BOTTEGART
L'ISOLA DEGLI UOMINI**

VEN 5
FEBBRAIO 2027
**KANTERSTRASSE /
TEATRINO DEI FONDI
IL FURIOSO**
La battaglia di Parigi
e altri disastri

GIO 4 - VEN 5
MARZO 2027
**FACTORY COMPAGNIA
TRANSADRIATICA
SMILE**
un sorriso e forse
una lacrima

GIO 18 - VEN 19
MARZO 2027
**TEATRO EIDOS
L'UOMO DAL FIORE IN
BOCCA E...**

INFO E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI
Posto unico € 7

Accompagnatori
ingresso gratuito

BIGLIETTERIA
TEATRO BRECHT

La biglietteria è aperta nei giorni
di spettacolo a partire da un'ora
prima dell'inizio. Tel. 075.5272340

PRENOTAZIONI SPETTACOLI
Fontemaggiore
Tel. 075.5286651 - 075.5289555
Lun / Ven ore 9 - 13
organizzazione@fontemaggiore.it

Per prenotare è necessario telefonare
in ufficio per verificare la disponibilità
di posti.

A seguito della prenotazione telefonica
verrà inviata una email o un messaggio
WhatsApp con il collegamento al
modulo da compilare integralmente per
ultimare la prenotazione.

L'ammontare complessivo del costo dei
biglietti (ed eventualmente dell'autobus)
dovrà essere versato la mattina stessa
dello spettacolo alla cassa del teatro,
dove saranno consegnati i biglietti SIAE,
i quali hanno validità fiscale.

I biglietti per gli insegnanti sono gratuiti.
Il pubblico dovrà arrivare in teatro
almeno un quarto d'ora prima dell'inizio
dello spettacolo

DISDETTA

La disdetta non comporterà nessun
onere se effettuata (tramite e-mail)
almeno 30 gg. prima della data dello
spettacolo. In caso di disdetta con
anticipo minore di 30 gg. la scuola
dovrà comunque corrispondere il
prezzo del biglietto per il numero
degli alunni prenotati.

TRASPORTI

Su richiesta delle scuole,
Fontemaggiore organizzerà il trasporto.
Per le scuole del Comune di Perugia
il costo è di € 3,00 ad alunno. Per le
scuole di altri Comuni il prezzo verrà
stabilito in base alla distanza ed al
numero degli alunni.



UMBRIAENSEMBLE / FONTEMAGGIORE

MER 25
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00

FONTEMAGGIORE/SCUOLA D'INGLESE HELP

LUN 14 - MAR 15
DICEMBRE 2026
ORE 10.00



Pinocchio

PINOCCHIO 200

voci narranti Enrico De Meo,
Beatrice Ripoli
violino Angelo Cicillini, Cecilia Rossi
viola Luca Ranieri
violoncello M. Cecilia Beroli

percussioni Martina Granata
produzione UmbriaEnsemble, Fontemaggiore,
Conservatorio Statale di Musica "F. Morlacchi"
musiche originali Davide Pasculli, Filippo Romania,
Gabriele Mangano, Gabriele Nocciolini, Luigi Scarpa,
Pouria Nikpou, Gabriele Cavallo

In occasione del secondo centenario della nascita di Carlo Lorenzini, in arte Collodi, sette giovani Compositori con le loro musiche originali danno voce ai personaggi di una storia antica e sempre nuova.

Una galleria di tipi umani, di effetti e di affetti, di vizi e vezzi che restituisce, in parole e musica, archetipi umani fuori dal tempo in un dialogo tra generazioni sempre attuale.

Sette ritratti - il Legno, il Gatto e la Volpe, il Paese dei Balocchi, Pinocchio, la Metamorfosi, il Grillo Parlante, Mangiafuoco - ciascuno firmato da un diverso Compositore.

In scena, con le Voci Narranti, il Quartetto d'Archi e le Percussioni, per immergersi in un gioco di specchi dove perdersi...per ritrovarsi!



A CHRISTMAS CAROL

liberamente ispirato a "Canto di Natale" di
Charles Dickens
con Carlo Amedeo Capitanelli/Ludovico Röhl, Enrico
De Meo, Oliver Page, Valentina Renzulli, Silvia Zora

luci Pino Bernabei
adattamento testo a cura di Oliver Page
regia Beatrice Ripoli

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

Lo spettacolo prende spunto dal celebre racconto di Dickens, in cui il protagonista Scrooge, vecchio avaro che detesta gli esseri umani e l'ipocrisia del Natale, viene visitato da alcuni spiriti che mostrandogli passato, presente e futuro, lo convincono a cambiare rotta nella propria esistenza.

La drammaturgia dello spettacolo, pur rimanendo fedele alla struttura del racconto, si incentra maggiormente sul rapporto tra gli spiriti che decidono di redimere Scrooge e su una visione a tratti un po' più oscura, ma anche esilarante, del rapporto tra il mondo dell'aldilà ed il protagonista.

Seppur recitato in inglese, grazie a l'inequivocabile agire scenico e alla trama nota, è assolutamente fruibile da un pubblico di tutte le età.

È possibile ricevere il copione dello spettacolo richiedendolo all'email:
organizzazione@fontemaggiore.it

BOTTEGART

MAR 26 - MER 27
GENNAIO 2027
ORE 10.00

KANTERSTRASSE / TEATRINO DEI FONDI

VEN 5
FEBBRAIO 2027
ORE 10.00



L'ISOLA DEGLI UOMINI

di e con Stefano Baffetti

Lo spettacolo è una riduzione teatrale di un fatto storico accaduto nel giugno del 1944 a Isola Maggiore nel lago Trasimeno in provincia di Perugia.

La vicenda riguarda l'impresa di quindici pescatori dell'isola che, coordinati dal parroco don Ottavio Posta, trassero in salvo ventisei ebrei destinati alla deportazione. In questo monologo si mescolano narrazione, fantasia e testimonianze dirette, ricostruendo una vicenda carica di umanità e coraggio accaduta realmente lungo le rive del lago Trasimeno alla fine della seconda guerra mondiale.

La piccola storia di chi con innocenza e determinazione sfidò la ferocia nazifascista. Un racconto che non è solo memoria del passato, ma esempio e responsabilità per il futuro.

Una delle tante storie nella Storia che non andrebbero mai dimenticate.

Una comunità che, pur tra mille difficoltà, vive in armonia adattandosi ai cambiamenti che il lago impone. Un luogo dove anche l'eroismo è semplice. La storia di un prete e dei suoi parrocchiani, uomini di un piccolo borgo che affronteranno la Guerra più spaventosa per salvare alcuni ebrei.

IL FURIOSO

La battaglia di Parigi e altri disastri

di Simone Martini
con Simone Martini, Alessio Martinoli
scenografia Eva Sgrò

costumi Silvia Lombardi
disegno luci e musiche Michele Pisano

Un'immersione nel mondo ariostesco dei Paladini di Carlo Magno dove da buoni italiani cambiamo il nome del protagonista da Rolando a Orlando. Questo piccolo cambiamento ha portato molte persone ad avere questo nome, soprattutto e non si sa perché, in Toscana e in Inghilterra! Ma al di là del nome, al di là della traduzione e al di là dell'Inghilterra, ciò che è certo è che l'immaginario cavalleresco, quello che ancora oggi in noi sopravvive, deve molto, soprattutto in Italia, a quest'opera. In un mondo magico tra eroi, eroine, amori leggendari, scontri epici e cavalli volanti una cosa pare oggettivamente dominare la scena: lo scontro tra due mondi, tra due religioni: Oriente e Occidente.

C'è da notare che questa polarizzazione ha origine da guerre, invasioni, scontri che si sono succeduti nei secoli ma che ancora oggi si perpetuano senza soluzione di continuità.

Perché riprendere adesso un tema così scottante? Perché affrontare queste antiche ottave nei nostri giorni? Semplicemente perché dobbiamo!



SMILE un sorriso e forse una lacrima

di Tonio De Nitto
con Luca Pastore, Benedetta Pati
drammaturgia Tonio De Nitto,
Riccardo Spagnulo
musiche Paolo Coletta
voice over Debora Mattiello

scene Iole Cilento
assistente alle scene Cristina Zanoboni
luci Davide Arsenio
collaborazione al movimento
Barbara Toma
costumi Lapi Lou

Una storia al confine tra l'al di qua e l'aldilà, che prende forma da una semplice domanda: cosa rimane di chi abbiamo amato?

Un percorso che ripercorre l'amore oltre il tempo e lo spazio, grazie alla potenza dei ricordi. Una casa tutta bianca, un piccolo mondo nel quale si muove uno scrittore buffo e abitudinario, con una grande immaginazione.

Intorno a lui, lo sguardo delicato di una donna, le cui parole risuonano nell'aria rarefatta. Il racconto mette in discussione ciò che consideriamo il confine tra presenza e assenza, immaginazione e ricordo.

Il linguaggio universale del corpo e il codice senza tempo della pantomima ci comunicano, con immediatezza e semplicità, che l'amore può vincere gli strappi del tempo, trasformarsi e attraversare i confini dell'esistenza.

Dedicato a Refaat Alareer, intellettuale e poeta palestinese, ucciso in un bombardamento nel 2023 nella Striscia di Gaza. La sua ultima poesia termina con queste parole:

"Se dovessi morire, fa che porti speranza, fa che sia un racconto!"

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA E...

di Luigi Pirandello
con Vincenzo De Matteo, Eduarda Iscaro,
Raffaella Mirra, Mimmo Soricelli
scenografia Claudio Mirra

costumi Nico Celli
direttore di scena Angelo Pasquale
luci e fonica Ada De Matteo
regia Virginio De Matteo

L'auto analisi di un uomo giunto al capolinea della vita. Su di esso pesa un verdetto di morte: è affetto da epiteloma, il "fiore in bocca". Di notte, in un caffè di una stazione, egli si confida con uno sconosciuto che ha perso il treno e quindi ha tutto il tempo per ascoltarlo. Le riflessioni che il protagonista porge al suo interlocutore assumono in certi momenti una forza altamente poetica e attraverso un dialogo a dir poco metafisico, l'autore realizza una mirabile sintesi fra le parole della ragione e le parole del cuore.

Alla messa in scena di uno degli atti unici più famosi di Pirandello si intreccia lo spassoso racconto de "La giara", novella emblematica della letteratura pirandelliana, in cui si narra la storia di una beffa paesana sullo sfondo della campagna siciliana.

"...Perché, caro signore, ce lo sentiamo tutti qua, come un'angoscia nella gola, il gusto della vita, che non si soddisfa mai, perché la vita... non si lascia assaporare."

TEATRO DI CLASSE 202627

PERUGIA TEATRO BRECHT



FONTEMAGGIORE

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



TIENITI INFORMATO
ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



WWW.FONTEMAGGIORE.IT